

FARMACIE DI SASSUOLO S.P.A

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE BARI, 3 - SASSUOLO (MO) 41049
Codice Fiscale	02799030362
Numero Rea	MO 331714
P.I.	02799030362
Capitale Sociale Euro	282.544 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.591.394	1.611.052
II - Immobilizzazioni materiali	14.988	15.014
III - Immobilizzazioni finanziarie	751.419	736.506
Totale immobilizzazioni (B)	2.357.801	2.362.572
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	225.166	216.559
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.406	119.660
Totale crediti	107.406	119.660
IV - Disponibilità liquide	189.091	188.460
Totale attivo circolante (C)	521.663	524.679
D) Ratei e risconti	11.776	747
Totale attivo	2.891.240	2.887.998
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	282.544	282.544
IV - Riserva legale	32.933	29.002
VI - Altre riserve	1.986.575	1.981.877
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	88.485	78.630
Totale patrimonio netto	2.390.537	2.372.053
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	126.090	114.457
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.613	401.488
Totale debiti	374.613	401.488
Totale passivo	2.891.240	2.887.998

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.868.328	1.896.449
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	8.607	7.996
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8.607	7.996
5) altri ricavi e proventi		
altri	17.005	17.109
Totale altri ricavi e proventi	17.005	17.109
Totale valore della produzione	1.893.940	1.921.554
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.266.977	1.311.353
7) per servizi	134.596	121.542
8) per godimento di beni di terzi	35.476	35.114
9) per il personale		
a) salari e stipendi	225.924	235.204
b) oneri sociali	66.538	65.006
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.596	20.544
c) trattamento di fine rapporto	18.596	20.544
Totale costi per il personale	311.058	320.754
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.493	25.218
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.658	19.802
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.835	5.416
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.493	25.218
14) oneri diversi di gestione	10.884	12.087
Totale costi della produzione	1.782.484	1.826.068
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	111.456	95.486
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1	1
Totale proventi da partecipazioni	1	1
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	14.912	16.203
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	14.912	16.203
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	2
Totale proventi diversi dai precedenti	2	2
Totale altri proventi finanziari	14.914	16.205
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	14.915	16.206
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	126.371	111.692
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.663	33.689
imposte relative a esercizi precedenti	223	(627)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.886	33.062
21) Utile (perdita) dell'esercizio	88.485	78.630

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Il presente bilancio si riferisce alla gestione dell'esercizio 2018 delle due farmacie comunali di Sassuolo (MO) dopo che, nel giugno/luglio 2002, le predette farmacie sono state oggetto di conferimento da parte del citato Comune in apposita Azienda Speciale e quindi quest'ultima è stata trasformata, nel novembre/dicembre 2002, in Società per Azioni, secondo il percorso consentito dall'art. 115 del TUEL (D. Lgs. 8 agosto 2000, n. 267).

Il Capitale Sociale è di € 282.544,00, ed è suddiviso in azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, ed è stato integralmente versato.

La società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

Oggetto sociale della società è:

"a) il commercio al dettaglio e all'ingrosso di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari, di profumeria e di erboristeria, di prodotti dietetici e di ogni altro bene che possa essere utilmente commerciato nell'ambito dell'attività delle farmacie e degli esercizi di prodotti sanitari;

b) la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di altre specialità medicinali, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;

c) l'effettuazione di test diagnostici."

L'attività viene svolta in forza di un Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Sassuolo mediante il quale quest'ultimo ha affidato alla società il servizio di conduzione delle farmacie comunali cittadine per la durata di novantanove anni a decorrere dal 2 dicembre 2002.

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 2.357.801.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 4.771.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- avviamento;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.591.394.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal diritto di gestione novantennale delle Farmacie Comunali di Sassuolo, come risultante da specifico contratto di servizio stipulato dalla società per azioni con decorrenza dal 2 dicembre 2002. Tale diritto è stato valutato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale in € 1.900.000, conformemente alla valutazione fattane dal perito nominato dal Presidente del Tribunale ex art. 115 TUEL, ed è stato ammortizzato sulla base della durata novantennale del contratto di cui si è detto.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, per l'importo complessivo di euro 1.591.299.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato sistematicamente in un periodo di n. 99 anni (1,01 % il coefficiente), in quanto tale periodo non supera comunque la durata di utilizzazione dell'avviamento stesso.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda acquisita e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 99 anni.

Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato nonché la personalizzazione dei servizi prestati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito in n.99 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 95, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano la sottoscrizione di una polizza di capitalizzazione e sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 95 sulla base del costo di emissione sostenuto ed ammortizzati in base alla durata del contratto.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 14.988.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Cespiti	Coefficienti ammortamento
Impianti	7,50 %
Impianti di allarme	30,00 %
Macchinari, apparecchi e attrezzature	15,00 %
Macchine ufficio elettriche/elettroniche	20,00 %
Mobili e arredi	12,00 %

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 751.419.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 50, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	50	50	733.357	-
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-
Altre variazioni			14.912	
Totale variazioni	-	-	14.912	-
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	50	50	748.269	-

"Altri titoli": relativi a polizze di capitalizzazione, sottoscritte con la compagnia assicuratrice UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A., così dettagliate:

- polizza n.123/30889 - decorrenza 15/06/2015 scadenza 15/06/2025 - rivalutata al 31/12/2018 per euro 377.081.

- polizza n.123/32244 - decorrenza 23/03/2016 scadenza 23/03/2026 - rivalutata al 31/12/2018 per euro 371.189.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.099	-	3.099	3.099
Totale crediti immobilizzati	3.099	-	3.099	3.099

Si riferisce al deposito cauzionale relativo al contratto di locazione, con la società Valim S.p.A., della Farmacia San Giorgio.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	2.357.801
Saldo al 31/12/2017	2.362.572
Variazioni	-4.771

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.006.650	270.821	736.506	3.013.977
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(395.598)	(255.807)		(651.405)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.611.052	15.014	736.506	2.362.572
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	3.810	-	3.810
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(19.658)	(3.836)		(23.494)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	14.913	14.913
Totale variazioni	(19.658)	(26)	14.913	(4.771)

Valore di fine esercizio				
Costo	2.006.650	274.631	751.419	3.032.700
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(415.256)	(259.643)		(674.899)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.591.394	14.988	751.419	2.357.801

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 521.663. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.016.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 225.166.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 8.607.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

In particolare, sono costituite dalle merci "farmaci ed altri prodotti" in giacenza presso le n. 2 farmacie gestite dalla società.

Il costo è stato determinato applicando il cosiddetto "metodo al dettaglio" (*retail method*) previa suddivisione delle giacenze in gruppi merceologici omogenei e con riduzione del prezzo di vendita della percentuale di ricarico relativa al gruppo.

Detto metodo perviene ad un risultato simile a quello ottenibile con l'applicazione del metodo "ultimo costo".

Come tale, in base alle indicazioni fornite dal Principio OIC 13 dell'Organismo Italiano di Contabilità paragrafi 62-63, è applicabile alla valorizzazione delle giacenze della società.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 107.406.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 12.254.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 6.954, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.973	-1.019	6.954	6.954
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.449	-16.311	138	138
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	95.237	5.076	100.313	100.313
Arrotondamenti	1	0	1	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	119.660	-12.254	107.406	107.406

I "crediti verso clienti" attengono a posizioni correnti aperte.

La voce "crediti tributari" si riferisce a:

- euro 71 a IRAP da compensare;
- euro 67 al credito IVA.

I "crediti verso altri" comprendono:

- euro 85.816 crediti verso ASL;
- euro 13.313 note di accredito da ricevere;
- euro 1.121 vari crediti;
- euro 63 anticipi a fornitori.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 189.091, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 631.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	154.017	6.732	160.749
Denaro e altri valori in cassa	34.443	-6.101	28.342
Totale disponibilità liquide	188.460	631	189.091

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 11.776.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 11.029.

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

- per euro 9.704 al canone di locazione Farmacia S.Giorgio competenza 1^ semestre 2019;
- per euro 1.866 a consulenze, marketing e pubblicità competenza 2019;
- per euro 106 a contratto per smaltimento rifiuti;
- per euro 100 a canone assistenza impianto videosorveglianza.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.390.537 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 18.484.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	282.544	-	-		282.544
Riserva legale	29.003	-	3.932		32.935
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	1.981.875	-	4.698		1.986.573
Totale altre riserve	1.981.875	-	4.698		1.986.573
Utile (perdita) dell'esercizio	78.630	-70.000	-8.630	88.485	88.485
Totale patrimonio netto	2.372.052	-70.000	0	88.485	2.390.537

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	282.544		
Riserva legale	32.935	B	
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	1.986.573	A B C	75.890
Totale altre riserve	1.986.573		
Totale	2.302.052		75.890

* Possibilità di utilizzazione: **A** per aumento di capitale, **B** per copertura perdite, **C** per distribuzione ai soci.

Precisiamo, come anche già indicato nel precedente bilancio, che la riserva da conferimento si è costituita a seguito del recepimento dei valori stimati dal perito nominato ex art. 115 TUEL ed integralmente confermati dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale della società.

Tale riserva coincide di fatto con il valore attribuito al diritto di godimento novantanovenale delle farmacie comunali da parte della società.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 126.090.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 18.596

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 126.090 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 11.633.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	114.457
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.963
Utilizzo nell'esercizio	-4.359
Altre variazioni	-970
Totale variazioni	11.633
Valore di fine esercizio	126.090

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 374.613.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 26.875.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	322	-322	0	0	-
Debiti verso fornitori	311.499	-33.497	278.002	278.002	-
Debiti tributari	10.935	5.417	16.352	16.352	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.315	388	15.703	15.703	-
Altri debiti	63.416	1.141	64.557	64.557	-
Arrotondamenti	1	-2	-1	0	
Totale debiti	401.488	-26.875	374.613	374.613	-

Riguardo la composizione e la movimentazione delle poste di maggior rilievo, si precisa quanto segue:

- i "*debiti verso fornitori*" si riferiscono a:
 - euro 228.222 a fornitori vari;
 - euro 49.780 a fatture da ricevere a breve.
- la voce "*debiti tributari*" è così composta:
 - euro 12.274 ritenute irpef dipendenti;
 - euro 3.822 IRES a debito;
 - euro 256 ritenute passive collaboratori;
- i "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" rappresentano:
 - euro 13.171 debito INPS;
 - euro 2.476 debito INPS su ferie non godute;
 - euro 56 debito INAIL su ferie non godute.
- gli "altri debiti" sono formati da:
 - euro 23.967 debito verso ASL;
 - euro 11.931 debito v/dipendenti stipendi da liquidare;
 - euro 8.497 debito v/dipendenti per ferie non godute;
 - euro 5.367 debito v/dipendenti per rinnovo contratto;
 - euro 5.098 debiti v/sindaci;
 - euro 4.809 debito v/dipendenti per premio;
 - euro 3.358 debito verso ASL per Ticket;
 - euro 796 debiti v/amministratori per compensi da liquidare;
 - euro 701 debiti vari;
 - euro 33 debiti v/sindacati.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 16.352 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.868.328.

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Vendite da corrispettivi	1.850.912	1.879.822	-28.910
Vendite di prodotti	12.607	12.741	-135
Indennità farmaci scaduti	3.138	3.637	-499
Promozioni e Coupons	1.672	249	1.423
Arrotondamento	0	0	0
Totale	1.868.328	1.896.449	-28.121

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 17.005.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.782.484.

Costi per servizi - B.7

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Servizi amministrativi	-24.688	-23.707	-981
Prestazioni di terzi	-21.038	-18.649	-2.389
Compensi Collegio Sindacale	-15.995	-15.422	-573
Compensi Amministratori	-15.080	-15.080	0
Energia elettrica, gas	-11.775	-12.045	270
Pulizie locali, materiale igiene	-9.478	-9.478	0
Assistenza SW - HW	-5.883	-5.761	-122
Manutenz. e riparaz. beni materiali	-5.740	-1.883	-3.857
Commissioni e spese bancarie	-5.558	-4.727	-831
Premi assicurativi	-4.356	-4.447	91
Formazione personale	-3.860	-1.450	-2.410
Rifiuti solidi urbani	-2.604	-2.752	148
Telefono e fax	-2.521	-2.282	-239
Materiale pubblicitario	-2.412	-421	-1.991
Vigilanza	-1.921	-1.921	0
Oneri INPS Amm.ri - Sindaci	-728	-699	-29
Rimborso spese Amm.ri - Sindaci	-545	-178	-367
Sicurezza	-375	-625	250
Postali	-25	-16	-9
Spese varie	-14	0	-14
Arrotondamento	0	1	-1
Totale	-134.596	-121.542	-13.054

Oneri diversi di gestione - B.14

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Tratten.E.N.P.A.F., Convenzionali	-6.168	-6.390	222
Contributi associativi	-2.406	-2.406	0
Imposta di bollo	-600	-441	-159
Vidimazioni	-478	-158	-320
Omaggi clientela	-320	-275	-45
Tassa Concessione Governativa	-310	-310	0
Imposta di registro	-295	-294	-1
Diritto Camerale	-279	-234	-45
Sanzioni	-21	0	-21
Resi su farmaci scaduti	-5	-40	35
Varie	-3	-38	35
Erogazioni liberali	0	-1.500	1.500
Arrotondamenti Euro	0	0	0
Totale	-10.884	-12.086	1.202

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 1, riguardante il dividendo di Finpro Soc. Coop..

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari - C.16

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
<i>Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, che non costituiscono partecipazioni</i>			
Rivalutazione polizze	14.912	16.203	-1.291
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>			
Interessi attivi bancari	2	2	0
Totale	14.914	16.205	-1.291

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevati nella voce E.20 di Conto economico, al netto degli acconti versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Il credito per IRAP, iscritto alla voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, al netto degli acconti versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Di seguito si riporta la composizione delle imposte iscritte a Conto Economico:

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Imposta IRES	28.791	24.746
Imposta IRAP	8.872	8.943
Totale	37.663	33.689

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	6
Totale Dipendenti	8

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Anticipazioni	15.080	15.995

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Al Collegio Sindacale è stato attribuito anche la Revisione Legale dei Conti, ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, con riconoscimento di un compenso complessivo di € 1.500,00 cadauno.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 88.485 , come segue:

- il 5%, pari a euro 4.424, alla riserva legale;
- euro 4.061 alla riserva straordinaria;
- di distribuire un dividendo complessivo pari a euro 80.000 in misura di euro 0,283 per ognuna delle n. 282.544 azioni.

Nota integrativa, parte finale

Note sulla gestione sociale 2018

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 si conclude con un utile di 88.485 al netto di:

- ammortamenti e svalutazioni per € 23.493
- imposte e tasse per € 37.886
- sconti praticati alla clientela € _____.

Il 2018 si chiude, per la maggior parte delle farmacie italiane, con una diminuzione del giro di affari complessivo rispetto all'anno precedente del -1,3%, a 24,4 miliardi di €.; anno precedente che già registrava in molte regioni una flessione dei volumi venduti e dei ricavi. La diminuzione è sempre più marcata nella distribuzione dei medicinali etici (-3,5%) e per le motivazioni da tempo espresse: il primo e principale, ormai in tutte le Regioni, è sempre ascrivibile al contenimento della spesa farmaceutica pubblica attraverso la distribuzione diretta dei medicinali da parte delle AUSL che ovviamente riduce anche l'afflusso dei clienti; non di meno a diminuire i ricavi sono il crescente affermarsi dei prodotti equivalenti e il minor contributo delle vendite commerciali, che negli anni passati riuscivano a compensare i minori ricavi delle vendite delle specialità medicinali.

E'ancora ferma la riforma strutturale del meccanismo della remunerazione sulla vendita dei medicinali la cui mancanza incide pesantemente sui margini assoluti delle vendite, dati i prezzi medi dei medicinali molto bassi.

Come detto la distribuzione diretta dei medicinali da parte delle AUSL e regole diverse da Regione a Regione (spesso anche a livello provinciale) possono penalizzare territorialmente le farmacie in particolare il servizio svolto per i cittadini che non sempre comprendono i meccanismi del contenimento della spesa sanitaria, ma si sobbarcano spese significative per l'accesso alla distribuzione delle cure.

Nel corso del 2018 le farmacie hanno avvertito un crescente disagio per il contingentamento, da parte dei produttori, di numerosi ed importanti medicinali che inevitabilmente possono aver influito negativamente sull'andamento delle vendite delle farmacie oltre, e più importante alla carenza di terapie per i pazienti.

Con queste premesse, come di consueto, inquadrano il bilancio della Società, anche nella visione più generale del settore e più in particolare con quanto registrato in Regione Emilia Romagna, per apprezzarne al meglio i risultati.

La spesa farmaceutica convenzionata del Servizio Sanitario Nazionale

La spesa farmaceutica netta sostenuta dal SSN in Italia nel 2018 viene stimata, al momento, in circa 8 miliardi di €, in diminuzione del -4% sull'anno precedente; diversamente dagli altri anni si registra anche una lieve flessione del numero delle ricette prescritte e rimborsate (-0,9%), mentre continua ad aumentare la compartecipazione alle spese a carico dei cittadini (+5%) spesa che nel 2018 dovrebbe attestarsi su 1,6 miliardi €, comprensiva sia del ticket a confezione che del conguaglio dovuto sui farmaci di "marca", che il paziente che gli opziona deve pagare.

La spesa farmaceutica convenzionata rimane dunque ampiamente entro il tetto programmato al 7,9% del fondo sanitario nazionale per questa voce. Non viene invece rispettato il tetto programmato per gli acquisti diretti da parte delle varie AUSL regionali che a fine anno supererà i 2 miliardi di € ben oltre il valore programmato (6,8%) del FSN.

Conseguentemente alla contrazione della spesa farmaceutica convenzionata, le vendite complessive delle farmacie italiane comprensive di tutto l'assortimento gestito (farmaco e vendite commerciali) hanno raggiunto i (24,4) miliardi di € in prezzi al pubblico, come detto in precedenza in diminuzione del -1,3% sul 2017.

Il confronto con la situazione nazionale, per quanto riguarda la spesa sostenuta dalla Regione Emilia Romagna per la farmaceutica convenzionata, registra, per la prima volta negli ultimi anni, una riduzione più contenuta rispetto alla media nazionale (-3,5%); pur nel quadro negativo, ciò è stato reso possibile dagli accordi sulla distribuzione per conto del 2016, per sanare anomalie distributive tra le varie Province, e dal contenimento sulla distribuzione diretta avvenuta in alcune Province della Romagna. Il numero delle prescrizioni rimane praticamente invariato e pertanto la minor spesa sostenuta è ascrivibile essenzialmente dalla diminuzione del rimborso medio per ricetta, in particolare causato dalla scadenza brevettuale di alcune molecole particolarmente prescritte.

Anche nella nostra regione si registra un aumento di oltre il 6% per la compartecipazione del cittadino che opziona la scelta del prodotto di marca invece del farmaco equivalente; questa voce assommata ai tickets sulla prescrizione, introdotti nel 2011 per alcune categorie economiche, vale nel 2018 il 14% della spesa complessiva lorda per la farmaceutica convenzionata (circa 81 milioni € su oltre 582,7 milioni € di costo lordo, dal quale vanno sottratti oltre ai tickets anche gli sconti praticati dalle farmacie per le varie leggi per oltre 27 milioni.)

La spesa farmaceutica del Servizio Sanitario Regionale

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento della spesa farmaceutica convenzionata del numero delle prescrizioni spedite dalle farmacie nelle varie provincie della regione.

Aziende USL	N° ricette (migliaia)	Var.% 2017/2018	Spesa netta (milioni di euro)	Var. % 2017/2018
Piacenza	2.412.798	-0,34%	30.008.830	-4,26%
Parma	3.805.198	-0,81%	48.298.249	-2,63%
Reggio Emilia	4.332.205	-2,11%	48.932.051	-4,99%
Modena	6.120.582	-1,59%	71.945.589	-3,96%
Bologna	7.807.664	-0,20%	100.377.868	-5,49%
Imola	1.200.881	-0,21%	15.864.915	-4,70%
Ferrara	3.646.214	+1,28%	44.878.084	-1,67%
Ravenna	3.623.150	-2,20%	41.776.750	-3,06%
Forlì	1.691.678	+3,02%	20.037.046	-0,26%
Cesena	1.866.544	+5,07%	22.225.804	-0,02%
Rimini	2.800.942	+4,12%	34.100.567	-1,06%
Emilia Rom.	39.307.856	-0,09%	473.952.585	-3,54%

(spesa convenzionata fonte: Regione Emilia Romagna)

La provincia di Modena registra una spesa in diminuzione del- 4% e una significativa riduzione del numero delle prescrizioni (-1,6%) di forte impatto economico sui ricavi di una farmacia. Questa situazione si compensa, solo in parte con il ricavo della prestazione per la DPC che hanno raggiunto nel 2018 oltre 340 mila pezzi distribuiti dalle farmacie, per un valore di circa 730 mila € (10% circa della spesa netta per la convenzionata) al netto dei costi rimborsati ai distributori intermedi per il servizio (340.000 € circa).

I cittadini della provincia di Modena hanno contribuito con oltre 9 milioni di € alla compartecipazione per il ritiro dei farmaci dalle farmacie (+4,2% rispetto al 2017), ai quali si aggiungono circa 2,74 milioni di € per la riscossione del ticket sulle prestazioni farmaceutiche, quest'ultimo introdotto a partire del mese di agosto del 2011 anche nella nostra Regione.

Le due farmacie della Società

I ricavi delle due farmacie si chiudono con una diminuzione del -1,65%, in linea con l'andamento nazionale, mentre l'analisi dei ricavi sulle singole farmacie evidenzia che la perdita principale si realizza nei rapporti con il SSR (-5%), con percentuali superiori alla media provinciale, anche a causa di una aumentata distribuzione di medicinali da parte della AUSL distrettuale.

Il rallentamento del rapporto con il SSR causa inevitabilmente una flessione anche delle vendite dirette. In questo caso, come sempre, ha influito il cambio delle turnazioni del servizio di aperture che, cadendo in un periodo importante, con presumibile picco di morbilità dell'anno (dic/gen), ha penalizzato la farmacia S.Agostino, e in complesso entrambe le farmacie con ridotto numero di aperture. In questa visione, che è oggettiva, la riduzione dei ricavi, non deve essere vista in modo negativo ma invece come la tenuta delle attività in un periodo decisamente sfavorevole per la farmacia. La gestione societaria in questa situazione ha opzionato il controllo dei costi e nel medesimo tempo per migliorare i risultati ha investito nella formazione del personale e dei direttori in particolare, con l'obiettivo di migliorare i rapporti con la clientela e le tecniche per aumentare la redditività delle vendite. In questa ottica, l'introduzione della nuova carte di fedeltà, ora possibile con il sistema gestionale recentemente installato nelle farmacie potrà aumentare la fidelizzazione e la marginalità delle vendite anche per effetto dell'aumento del valore medio dello scontrino.

Iniziative di informazione sanitaria e istituzionali

Nel corso del 2018 sono state prodotte innumerevoli iniziative, tra le principali ricordiamo:

- iniziative di informazione sanitaria costituite da stampa e distribuzione di opuscoli alla popolazione: in particolare le nostre farmacie, assieme ad altre pubbliche, hanno anticipato e sostenuto una campagna informativa sulla necessità di vaccinarsi, successivamente divenuta argomento prioritario della sanità regionale e nazionale;
- è continuata anche nell'anno 2018 l'importante iniziativa, in collaborazione con l'AUSL locale nella giornata europea, dedicata al tema sul corretto utilizzo dei farmaci antibiotici, con distribuzione di opuscoli da parte delle farmacie di una locandina che sottolinea l'importanza dell'igiene delle mani nella prevenzione delle infezioni accompagnata dalla distribuzione gratuita ai clienti di kits per la disinfezione delle mani;

- sono stati inoltre raccolti dei questionari intitolati “Quanto conosci gli antibiotici?” compilati da cittadini che hanno volontariamente accettato di rispondere ad alcune semplici domande: i dati raccolti confermano la necessità di mantenere sempre alta l'attenzione sul tema;
- adesione delle farmacie aziendali alle giornate del diabete, con raccolta di due questionari: il primo questionario valutava il rischio di sviluppare diabete di tipo 2 nei prossimi 10 anni, mentre il secondo, riservato ai diabetici, aveva lo scopo di valutare l'aderenza alla terapia prescritta. (I dati raccolti saranno analizzati dall'associazione nazionale per farne una pubblicazione.) Agli aderenti all'iniziativa è stato fornito materiale informativo e misurazione gratuita della glicemia;
- adesione delle farmacie aziendali alla giornata mondiale contro l'ipertensione, in occasione della quale è stata effettuata la misurazione gratuita della pressione con distribuzione di materiale informativo;
- adesione delle farmacie aziendali alla giornata mondiale contro l'AIDS, con sconto sui profilattici, distribuzione di gadget e opuscoli informativi.

In tema di servizi svolti dalle farmacie della Società, si segnala che al 31 dicembre 2018 sono state effettuate n. 5.926 prenotazioni CUP.

Nella provincia di Modena le farmacie effettuano circa il 70% delle prenotazioni dell'AUSL, con un grosso impegno economico e gestionale, dato che il compenso previsto per tale prestazione non copre i costi di effettuazione.

Da quest'anno alle prenotazioni si sono aggiunte altre attività che le farmacie svolgono per conto dell'AUSL (incasso cup, stampa referti, pratiche di assistenza di base) che, nonostante richiedano un elevato impegno per i farmacisti, garantiscono alla cittadinanza ulteriori servizi molto graditi.

Fatti di rilievo dopo la chiusura del bilancio

Nel mese di febbraio 2019, anche se non ancora operativo, è stato firmato da parte delle Associazioni delle Farmacie e dell'Assessorato Regionale alla Sanità un accordo sulla distribuzione per conto e su altri servizi svolti dalla farmacia. L'accordo innovativo permetterà di omogeneizzare sul territorio regionale le attività svolte con la distribuzione per conto e parallelamente la riduzione, da parte delle AUSL provinciali, della distribuzione diretta dei farmaci ai pazienti. Del tutto innovativa sarà la sperimentazione, per il primo anno di applicazione, sulla presa in carico da parte delle farmacie di circa 20.000 pazienti affetti da BPCO con la somministrazione di tutti i farmaci per loro terapia ,nella modalità della distribuzione per conto, con una remunerazione a forfait per paziente; le farmacie collaboreranno con il SSR anche per facilitare la diffusione del fascicolo sanitario e per favorire la distribuzione dei vaccini durante le campagne vaccinali. L'accordo in sintesi, se vedrà la piena realizzazione permetterà alla farmacia di riprendersi il proprio ruolo nella funzione di terminale del SSR sul territorio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla scorta delle rilevazioni del primo bimestre 2019 che registrano circa il 2% di aumento dei ricavi complessivi, il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter trarre gli obiettivi di mantenimento degli attuali risultati che, come detto in varie circostanze, scontano ogni anno il ridimensionamento della spesa sanitaria pubblica e recentemente anche un nuovo ambito di concorrenza derivante da nuove farmacie aperte al pubblico da privati nel Comune di Modena.

Si rimanda alla nota integrativa l'illustrazione dei principi contabili adottati e dei commenti sulle principali variazioni intervenute rispetto al bilancio 2017.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.